

Il Consiglio di Stato dà il via libera al canone in bolletta

27 Apr 2016 - 20:50

Parere definitivo e positivo del Consiglio di Stato (n. 1010, sezione consultiva, 27 aprile 2016) sul canone RAI. Riscritto in decreto attuativo, il Ministero dell'Economia, ha ottenuto, con alcune osservazioni, il via libera richiesto. Resta problematica la definizione di "apparecchio tv". Precisati i casi di esenzione. Il Ministero non ha "potuto recepire, nei termini individuati dal precitato parere, l'osservazione relativa alla mancanza di una puntuale definizione di "apparecchio televisivo la cui detenzione comporta il pagamento del canone".

La definizione si troverebbe già nel R.D.L. n. 246 del 1938 (quando la tv non esisteva, ndr) e la sua precisazione "potrebbe "ingessare" eccessivamente tale definizione, con conseguente rischio di una sua rapida "obsolescenza" in considerazione della continua evoluzione delle tecniche di trasmissione e ricezione del segnale televisivo".

E' stata però prodotta una nota esplicativa tecnica elaborata dalla Direzione Generale Pianificazione e gestione spettro radioelettrico del Ministero dello sviluppo economico (prot. n. 28019 del 20 aprile 2016) in cui "una definizione di apparecchio televisivo aggiornata all'attuale stato della tecnologia e "formulata con un lessico tale da poter essere divulgata attraverso l'inserimento nelle istruzioni di compilazione al modello di dichiarazione di non detenzione, oltreché pubblicata sui siti istituzionali dei soggetti coinvolti nel procedimento di esazione".

Con riferimento al rilievo concernente la necessità di ulteriori forme di pubblicità per divulgare i profili della riforma di particolare interesse operativo per i cittadini (dichiarazione di non detenzione ed eventuali reclami) il ministero "ha riferito di aver introdotto, nell'ambito dell'art. 6, delle ulteriori disposizioni volte ad esplicitare la necessità di dare la maggior diffusione possibile ai precitati profili, recependo in tal modo l'osservazione all'uopo formulata dalla Sezione" e "colto l'occasione" per disciplinare "i casi di esenzione ed il modello necessario ai fini della loro comunicazione, procedendo ad integrare il predetto art. 6 con la previsione secondo cui all'utente - che ha erroneamente dichiarato il dato della residenza all'impresa elettrica e che per tale motivo si è visto addebitare un secondo canone - è in ogni caso lasciata la possibilità di dichiarare che "sussiste altra utenza elettrica per la quale uno dei componenti il nucleo familiare è già tenuto al pagamento".

Il testo completo del parere è:

<https://www.giustizia->

[amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Notiziasingola/index.html?p=NSIGA_4082520](https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Notiziasingola/index.html?p=NSIGA_4082520)

Comitato Italtadio - Dal 1996 il Comitato Italtadio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italofona, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italtadio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italtadio sono soggette alle condizioni d'uso pubblicate nello stesso.

Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org